

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL
CONTRIBUENTE
ATTRIBUITA NELL'ANNO 2024 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2023 E ANNO DI
IMPOSTA 2022

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contribuiti gestiti direttamente dal comune : €

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di
funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle
finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....Organizzazione buoni	€ 42.681,54	100%
.....servizi per	€	%
.....utilizzo disabili	€	%
c) Altro :	€	%
.....	€	%

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei
contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€
b) Anziani	€
c) Disabili	€
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€
e) Multiutenza	€
f) Immigrati	€
g) Dipendenze	€
h) Altro	€

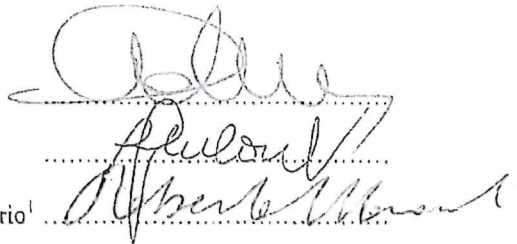
COLLEGIO AL SERIO, li. - 6 MAR. 2025

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹



The image shows three handwritten signatures in cursive script, each written over a horizontal dotted line. The first signature is the largest and most prominent. The second signature is smaller and positioned below the first. The third signature is also smaller and positioned below the second.

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

Via Rocca, 1 - CAP 24055 - C.F./P.I. 00281170167

Tel. 035.41.83.501 - Fax 035.89.04.45

e-mail: servizisociali@comune.colognoalserio.bg.it

<http://www.comune.colognoalserio.bg.it>

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

RELAZIONE FINALE UTILIZZO 5 per mille

Anno d'imposta 2022

1) Progetto: erogazione voucher sociali.

La voucherizzazione e il buono sociale rappresentano da parecchi anni nei servizi per disabili l'orientamento privilegiato attraverso il quale erogare interventi/servizi a favore di questa tipologia di utenza, attraverso la stesura di un Progetto Riabilitativi Risocializzanti (PRR), che prevede la possibilità di spendere il titolo sociale erogato (voucher) presso soggetti accreditati dall'Ente pubblico.

Più specificamente l'Accreditamento si propone come una procedura di evidenza pubblica che consente all'Ente Pubblico, nello specifico al Comune, sulla base delle esigenze, degli assetti organizzativi e delle risorse di cui dispone, di regolare diversamente il sistema di definizione e realizzazione dei servizi, sviluppando soluzioni di "quasi mercato regolato" attraverso lo strumento rappresentato dal voucher e ciò al fine di:

- Aumentare i livelli di offerta e la disponibilità di "acquisto", mediante libera scelta del cittadino attraverso titoli sociali (voucher), di alcuni servizi dell'area sociale e assistenziale;
- Rendere tassativi, espliciti e verificabili i livelli di qualità ritenuti essenziali per ogni tipo di servizio e porre il cittadino nelle condizioni di poter giudicare, attraverso la scelta che egli compie con il voucher nell'individuare il soggetto erogatore, la qualità del servizio ricevuto;
- Garantire al cittadino che il livello di qualità essenziale sia presente in modo omogeneo in tutti i servizi (inizialmente a partire da quelli della medesima tipologia);
- Incoraggiare gli enti gestori ad adottare strumenti che migliorino e mantengano la qualità nel tempo, pena il "mancato rinnovo" della fiducia da parte del cittadino che si rivolgerà – qualora il servizio non dovesse corrispondere alle condizioni pattuite - ad altro soggetto erogatore.

Lo strumento normativo che per primo ha individuato nell'accreditamento il nuovo strumento con il quale regolare l'erogazione dei servizi dell'area socio-assistenziale è la Legge 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e dei servizi sociali" la quale riconosce l'*accreditamento come strumento per rispondere alla necessità di una rete di soggetti pubblici e privati per assicurare ai cittadini politiche sociali universalistiche ed efficaci*:

"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione." (art. 1 comma 1 L. 328/2000)

Mediante il sistema dell'accreditamento e attraverso i titoli sociali, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- ammodernare il sistema di gestione tradizionale dei servizi alla persona, stimolando lo sviluppo di nuove e differenziate unità d'offerta;
- garantire un elevato standard qualitativo dei fornitori attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della *par condicio*;
- centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonoma determinazione sia in ordine all'elaborazione del suo progetto di inserimento che alla scelta del soggetto accreditato;
- dare continuità all'erogazione di progetti già esistenti sul territorio finora non codificati o comunque non ricompresi nel quadro dei servizi erogati dal Comune a favore di categorie svantaggiate e soggetti disabili non collocabili al lavoro.

- raccordare il proprio intervento con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale e con gli enti pubblici e privati per creare concreti contatti e spazi di inserimento nel territorio;
- promuovere la cultura della diversità nella logica dell'integrazione sociale della persona con disabilità.
- potenziare e mantenere le capacità pratiche e relazionali ai fini dell'avviamento o del mantenimento di un progetto socio-occupazionale integrato, prioritariamente nel territorio di residenza;
- favorire l'integrazione sociale nel contesto di appartenenza;
- realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come componenti attive e partecipanti ai processi educativi.

La scelta di erogare comunque voucher a favore di progetti per la disabilità è stata in parte possibile anche grazie al fondo di € 4.268,54 (5 per mille – anno d'imposta 2022) che hanno finanziato in parte la spesa complessiva.

L'intervento ha riguardato il periodo settembre/dicembre 2024 e si è concluso positivamente.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
(Dr.ssa mag. lis Lidia Ghilardi)

